



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 14

Approvato dal Consiglio Comunale in data 2 novembre 2015

OGGETTO: UTILIZZO CIVILE DEI SISTEMI DI AEROMOBILE A PILOTAGGIO REMOTO (APR) COSIDDETTI DRONI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- è noto che diverse amministrazioni comunali commissionano, a titolo oneroso o meno, dei servizi a soggetti che utilizzano droni;
- in ambito nazionale questi sistemi sono soggetti alle disposizioni del Codice della Navigazione e allo specifico regolamento emanato da Enac;
- il regolamento Enac introduce una classificazione delle operazioni in base alla esposizione al rischio delle persone potenzialmente interessate dalle attività di volo. In particolare, ritiene critiche quelle che prevedono il sorvolo di centri abitati, area congestionate e assembramenti di persone;
- viene segnalato da più parti l'impatto distorsivo sul mercato prodotto dagli operatori che non rispettano tali regole;

CONSIDERATO CHE

- i droni sono considerati aeromobili dalle normative internazionali stabilite dall'ICAO e conseguentemente soggetti alle regolamentazioni aeronautiche;
- la UE stabilisce che gli APR di peso inferiore ai 150 kg rientrano nelle competenze delle autorità aeronautiche degli Stati membri;
- l'Enac ad oggi ha autorizzato solo alcune sporadiche attività per "operazioni critiche" per il segmento utile alle amministrazioni comunali ovvero gli APR fino a 25 kg, e sicuramente non ha autorizzato il sorvolo di centri abitati;
- la dizione APR utilizzati da soggetti pubblici per attività diretta alla sicurezza nazionale parrebbe attribuibile agli APR in volo istituzionale per i Comuni per motivi di sicurezza urbana;
- in Italia l'impiego di APR è in fase di stallo a causa di una regolamentazione che sta bloccando circa l'80% delle attività che vengono richieste in molti ambiti;

- il settore in oggetto è in fase di forte estensione nel mondo e sarà fonte di sviluppo e occupazione ed è quindi un settore a cui dedicare una attenzione elevata in modo che ne sia consentita l'espansione;
- in Italia manca una legge primaria che definisca le sanzioni per le violazioni compiute con l'utilizzo degli APR obbligando così ad applicare modalità previste per l'aviazione commerciale.

IMPEGNA

Il Sindaco ad attivarsi presso il Parlamento e l'Anci per fare in modo che il Parlamento si attivi per la promulgazione di una legge che disciplini il settore, senza appesantirlo, con particolare attenzione all'uso degli APR per la sicurezza urbana la cui competenza sia in capo alla Polizia Locale.
